



LA MIA PARROCCHIA

Parrocchia Beata Vergine Addolorata

Via Servi di Maria 12 – 30173 Mestre-VE Tel. 041.5343812

www.parrocchiabva.it | ufficio@parrocchiabva.it

donstefano77@gmail.com | cel. 338.4230288

15 MARZO 2026 – IV Domenica di Quaresima – anno XLIX n. 13
“DOMENICA LAETARE (Rallegrati)”

DIO GUARDA IL CUORE

La prima lettura di questa domenica (1Sam 16,1-13) ci porta nella casa di Iesse, a Betlemme. Il profeta Samuele è mandato da Dio per ungere il nuovo re d'Israele. Davanti a lui passano i figli di Iesse: forti, alti, impressionanti. Samuele pensa subito di aver trovato il prescelto. Ma Dio lo ferma con una frase che attraversa tutta la Bibbia come una luce: «L'uomo vede l'apparenza, il Signore vede il cuore». È una frase che ribalta il nostro modo di giudicare. Noi siamo irresistibilmente attratti dalle apparenze: la forza, il prestigio, la sicurezza. Dio invece guarda altrove. Non si ferma alla superficie. Non sceglie il più evidente, ma il più vero. Per questo il prescelto non è il figlio maggiore, né il più forte, né il più brillante. È Davide, il più giovane, quello che nessuno aveva nemmeno pensato di



chiamare. È nei campi a custodire il gregge. Invisibile.

Trascurato. Eppure proprio lì Dio lo vede. È una logica che percorre tutta la storia della salvezza: Dio sceglie ciò che il mondo scarta. Ama ciò che sembra piccolo. Si fida di chi non ha potere. Il Signore continua a guardare il cuore, mentre noi continuiamo a fermarci alle apparenze. Questa pagina ci riguarda molto più di quanto pensiamo. Anche nella vita quotidiana giudichiamo continuamente: classifichiamo le persone, le incaselliamo, le riduciamo a ciò che vediamo. Ma il Vangelo ci ricorda che la verità di una persona non sta in ciò che appare, ma in ciò che abita nel suo cuore. Ed è una grande consolazione. Perché Dio vede anche ciò che nessuno vede: il bene nascosto, le fatiche silenziose, la fedeltà che non fa rumore.

CAMMINARE NELLA LUCE

La seconda lettura (Ef 5,8-14) usa un'immagine potentissima: luce e tenebra. Paolo ricorda ai cristiani di Efeso una verità semplice e radicale: «Un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore». Non dice semplicemente che vivevamo nelle tenebre. Dice qualcosa di più forte: eravamo tenebra. Come se l'oscurità abitasse dentro di noi. Senza Cristo l'uomo non è semplicemente disorientato: è incapace di vedere davvero la realtà. La luce del Vangelo non è una teoria morale o una filosofia spirituale. È un incontro che cambia il modo di vivere. Chi incontra Cristo comincia lentamente a vedere la vita con occhi diversi. Paolo parla di «frutto della luce»: bontà, giustizia, verità. Non sono parole astratte. Sono i segni concreti di una vita trasformata. La luce non è qualcosa che si possiede: è qualcosa che si manifesta. E poi l'apostolo cita

PRIMA LETTURA

1Sam 16,1.4.6-7.10-13

Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.

SALMO 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

SECONDA LETTURA

Ef 5,8-14

Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.

VANGELO

Gv 9,1-41

Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

S. MESSE: pre-festiva: 18.30; festiva: 8.30-11.00 feriali: 18.30 | **ROSARIO:** dal lunedì al sabato, la messa è preceduta dalla recita del Rosario | **CONFESSIONI:** ogni sabato pomeriggio, dalle 16.30 in chiesa

una frase che probabilmente apparteneva a un antico canto battesimale della Chiesa primitiva: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». È un invito straordinariamente attuale. Anche noi, tante volte, viviamo come addormentati. Ci abituiamo alla mediocrità, alla superficialità, a una fede tiepida. La Quaresima è proprio questo: una scossa spirituale che ci sveglia. È il tempo in cui Dio accende nuovamente la luce nella nostra vita.

IL CIECO CHE VEDE

Il Vangelo (Gv 9,1-41) è uno dei racconti più lunghi e affascinanti del Vangelo di Giovanni. Gesù incontra un uomo cieco dalla nascita. I discepoli pongono subito una domanda che rivela il modo di pensare religioso dell'epoca: «Chi ha peccato, lui o i suoi genitori?» È una domanda che tradisce un'idea pericolosa: se soffri, è perché qualcuno ha sbagliato. La sofferenza diventa una colpa. Il dolore diventa una punizione. Gesù rifiuta questa logica. Non cerca colpevoli. Non fa processi. Dice invece che in quella situazione si manifesteranno le opere di Dio. Poi compie un gesto sorprendente: fa del fango con la saliva, lo spalma sugli occhi del cieco e lo manda a lavarsi alla piscina di Siloe. Il gesto ricorda la creazione dell'uomo nella Genesi, quando Dio plasma l'essere umano con la terra. È come se Gesù stesse ricreando gli occhi di quell'uomo. Non sta semplicemente guarendo una malattia: sta inaugurando una vita nuova. Il cieco obbedisce. Va, si lava, e torna vedendo. Ma il vero miracolo non è solo fisico. È spirituale. L'uomo guarito inizia un cammino di fede. All'inizio parla di Gesù come di «un uomo». Poi lo riconosce come «profeta». Infine lo adora come Figlio dell'uomo. È il percorso della fede: dalla curiosità alla fiducia, dalla fiducia all'incontro.

IL DRAMMA DEI FARISEI

Il miracolo provoca un vero terremoto. Invece di gioire, le autorità religiose iniziano un'inchiesta. Interrogano l'uomo, interrogano i genitori, discutono tra loro. Il problema non è il miracolo. Il problema è che è avvenuto di sabato. Quando la religione perde il cuore del Vangelo, diventa incredibilmente rigida. Invece di riconoscere l'azione di Dio, difende le proprie regole. Il cieco guarito, che non è un teologo né un maestro della legge, pronuncia una delle frasi più semplici e più potenti del Vangelo: «Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». È la forza dell'esperienza. Nessuna teoria può cancellare ciò che Dio ha fatto nella vita di una persona. Alla fine i farisei lo espellono dalla sinagoga. È una scena dolorosa: l'uomo che ha ricevuto la luce viene cacciato da chi pensa di possederla. E proprio allora Gesù lo incontra di nuovo.

IMPARARE A VEDERE

Il racconto si chiude con un paradosso impressionante. Il cieco arriva alla fede. I farisei, invece, si chiudono sempre di più. E Gesù pronuncia una frase che attraversa il cuore di tutta la Quaresima: «Io sono venuto perché

coloro che non vedono vedano, e quelli che vedono diventino ciechi». La vera cecità non è quella degli occhi. È quella del cuore. È la presunzione di sapere già tutto di Dio. È la sicurezza che non lascia spazio alla sorpresa del Vangelo. La Quaresima è un tempo in cui il Signore prova a riaprire i nostri occhi. Ci accorgiamo allora di quante volte viviamo distratti, superficiali, incapaci di riconoscere la presenza di Dio nella nostra storia. Il Signore continua a passare nelle nostre strade, come è passato davanti al cieco nato. Continua a mettere sulle nostre ferite un po' di fango, cioè la concretezza della sua grazia. Continua a mandarci verso l'acqua che guarisce. E lentamente, passo dopo passo, impariamo di nuovo a vedere. Non solo le cose. Ma Dio che agisce dentro la nostra vita.

UNA COMUNITÀ CHE IMPARA A VEDERE

Se prendiamo sul serio queste letture, allora capiamo che non parlano solo della storia di Davide o del cieco nato. Parlano di noi, delle nostre comunità, delle nostre parrocchie. Anche nelle comunità cristiane, a volte, rischiamo di guardare le persone con gli occhi sbagliati: valutiamo chi è più capace, chi è più visibile, chi parla meglio, chi sembra più sicuro. Eppure il Vangelo ci ricorda che Dio continua a scegliere con criteri completamente diversi. Il Signore guarda il cuore, vede il bene nascosto, riconosce la fede che cresce lentamente, spesso lontano dai riflettori. Una comunità evangelica è una comunità che impara questo sguardo: non giudica in fretta, non etichetta le persone, non chiude le porte a chi sta cercando la luce. Al contrario, diventa un luogo dove ciascuno può fare il proprio cammino, anche con fatica, anche tra mille fragilità. Perché la fede non nasce dalla perfezione, ma dall'incontro con Cristo che lentamente ci insegna a vedere.

LASCIARSI ILLUMINARE

E allora la domanda che queste letture pongono a ciascuno di noi è molto semplice e molto seria: in che cosa siamo ancora ciechi? Tutti abbiamo zone della vita in cui non vediamo bene. A volte siamo ciechi davanti ai nostri limiti, altre volte davanti ai bisogni degli altri, altre volte ancora davanti alla presenza di Dio che lavora silenziosamente nella nostra storia. La Quaresima è proprio questo tempo prezioso in cui il Signore si avvicina, come ha fatto con il cieco del Vangelo, e prova ad aprire i nostri occhi. Lo fa attraverso la sua Parola, attraverso i sacramenti, attraverso gli incontri della vita quotidiana. Non sempre è un cammino immediato: spesso è un processo lento, fatto di passi piccoli e di scoperte progressive. Ma quando lasciamo che Cristo illumini la nostra vita, succede qualcosa di sorprendente: il mondo non cambia improvvisamente, ma noi cominciamo a guardarlo con occhi nuovi. E allora anche nelle fatiche, nelle prove e nelle oscurità della vita, impariamo a riconoscere una luce che non si spegne. Perché chi incontra davvero il Signore, prima o poi può dire con semplicità e verità: ero cieco, e ora ci vedo.

ESTATE CHE EDUCA: GREST E CAMPO SCUOLA IN ARRIVO

Con l'arrivo della primavera cominciamo già a guardare avanti verso uno dei momenti più belli della vita della nostra parrocchia: il Grest e il Campo Scuola dell'estate. Sono due appuntamenti che ogni anno diventano sempre più attesi da ragazzi, famiglie e animatori, perché rappresentano molto più di una semplice attività estiva. Nei prossimi giorni verranno comunicate le date, le modalità di iscrizione e tutte le informazioni utili. Come ormai accade da diversi anni, i posti disponibili non sono molti mentre le richieste sono sempre tante; perciò, invitiamo le famiglie a restare attente alle comunicazioni della parrocchia per non perdere l'apertura delle iscrizioni. Il Grest sarà, come sempre, una settimana intensa e piena di vita: giochi, laboratori, amicizie, momenti di riflessione, preghiera e tanto divertimento. Quest'anno ci sarà anche una grande novità, che verrà presentata prossimamente. Il Campo Scuola sarà invece il momento più forte dal punto di vista umano e spirituale: alcuni giorni vissuti insieme, lontano dalla routine quotidiana, per crescere nelle relazioni, nella condivisione e nella fede. Grest e Campo Scuola non sono semplici attività estive, ma vere esperienze educative, capaci di lasciare segni profondi nel cuore dei ragazzi e di aiutarli a crescere in amicizia, responsabilità e fede. Per questo invitiamo fin da ora famiglie e ragazzi a tenere d'occhio i prossimi avvisi della parrocchia: presto arriveranno tutte le informazioni. Una cosa però possiamo già dirla con certezza: anche quest'estate sarà un'estate da vivere insieme.



PASQUA 2026

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Venerdì | 27 marzo

ore 20.45 Via Crucis per le strade della
parrocchia

Domenica delle Palme | 29 marzo

S. Messe 8.30 - 11.00

Lun, Mar, Mer | 30-31 mar - 1 apr

Adorazione dalle **10.00** alle **18.00**

*Durante i tre giorni di adorazione don Stefano rimarrà
in chiesa per le confessioni*

ore **18.00** Preghiera del Rosario

ore **18.30** S. Messa

Giovedì Santo | 2 aprile

ore **18.30** Celebrazione della **CENA
DEL SIGNORE**, Istituzione dell'Eucaristia, Lavanda dei piedi, Adorazione in Chiesa

Venerdì Santo | 3 aprile

ore 15.00 Via Crucis (campo del patronato)

ore **18.30** Celebrazione della **PASSIONE** del Signore e bacio della croce

Sabato Santo | 4 aprile

ore **21.00** **VEGLIA PASQUALE**

Pasqua | 5 aprile

S. Messe 8.30 – 11.00

Lunedì dell'Angelo | 6 aprile

ore 10.00 S. Messa



Parrocchia
Beata Vergine Addolorata
Via Servi di Maria 12 - 30173 - Mestre (Venezia)

Per maggiori informazioni
ufficio@parrocchiabva.it

LA PARROCCHIA
ORGANIZZA
CORSI DI
**TERAPIA
MUSCOLARE**

**Novità: corsi al
pomeriggio
a partire da dicembre**

È rivolta a tutte le persone che hanno voglia di tenersi in forma con un po' di movimento in totale sicurezza.

È adatta a tutte le persone in età avanzata anche in possesso di deambulatore, carrozzina ed altri ausili.

Ogni singolo incontro ha una durata di 2 ore, di cui almeno un'ora di attività.

È organizzato dalla parrocchia in collaborazione con Alessio Demin, massoterapista, dedicato ai servizi alla persona.



QUANDO

3 mattine : LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ, dalle 10 alle 12

1 pomeriggio: GIOVEDÌ dalle 18 alle 19

DOVE

Parrocchia Beata Vergine Addolorata via Servi di Maria 12 - Mestre

ISCRIZIONE E COSTI

È prevista una iscrizione annuale (comprensiva di assicurazione) di € 15,00.
Per ogni singola lezione è prevista una offerta di € 10,00

FESTA DI
Primavera
22 MARZO
SALONE S.GIUSEPPE

14.45 *visione del film:*
"IL GRANDE DITTATORE" di Charlie Chaplin

14.45 *consegna dei dolci per la* **GARA DELLE TORTE**
(da consegnare fino alle ore 16)

17.00 *premiazione delle torte e degustazione*

17.30 *tombola per tutti*



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 15 marzo - Laetare

IV Tempo di Quaresima (anno A)

† ore 8.30 S. Messa | ore 11.00 S. Messa

ore 9.30 Catechesi elementari e medie

ore 12.00 Apertura patronato

➤ ore 7.30 **Gita parrocchiale a Cividale del Friuli**

Lunedì 16 marzo

† ore 18.00 Rosario | ore 18.30 S. Messa

ore 10.00 Terapia Muscolare

ore 16.00 Incontro Rinnovamento nello Spirito

ore 16.00 Tombola

Martedì 17 marzo

† ore 18.00 Via Matris | ore 18.30 S. Messa

ore 16.30 Meditazione sui testi della domenica

ore 20.45 Prove teatro "Tragicomici"

Mercoledì 18 marzo

† ore 18.00 Rosario | ore 18.30 S. Messa

ore 10.00 Terapia Muscolare

➤ ore 20.45 **Incontro giovani**

Giovedì 19 marzo

† ore 18.00 Rosario | ore 18.30 S. Messa

ore 18.00 Terapia Muscolare

Venerdì 20 marzo

† ore 17.30 Via Crucis | ore 18.30 S. Messa

ore 10.00 Terapia Muscolare

Sabato 21 marzo

† ore 18.00 Rosario | ore 18.30 S. Messa

ore 15.30 Apertura patronato

Domenica 22 marzo

V Tempo di Quaresima (anno A)

† ore 8.30 S. Messa | ore 11.00 S. Messa

ore 9.30 Catechesi elementari e medie

ore 12.00 Apertura patronato

➤ ore 14.45 **Festa di primavera**

CI HANNO LASCIATO

- ✕ Giorgio Santello di anni 91
- ✕ Annarosa Carrara di anni 79

Per richiedere l'iscrizione alla newsletter parrocchiale e ricevere ogni settimana il foglietto nella propria e-mail, è sufficiente scrivere a: ufficio@parrocchiabva.it o visitare il sito: www.parrocchiabva.it

PER OFFERTE: Banca Intesa IT96 X030 6909 6061 0000 0013 946 intestato a Parrocchia Beata Vergine Addolorata